

UNA STRUTTURA IN DEGRADO

Fotoservizio del Comune per mostrare ai cittadini le condizioni in cui versa il gruppo appartamenti di via Malatesta. Collaborazione con l'Asp Valloni

«Anziani senza igiene e sicurezza»

Arangio: «Nessun ospite portato via a forza. Senza fondamento la ricetta Tordi»

di Lucia Paci

CORIANO. Le immagini parlano chiaro dello stato in cui si trovano gli spazi del gruppo appartamenti di via Malatesta, che tuttora ospita tre anziani. «La struttura non garantisce la sicurezza e le condizioni igienico sanitarie non sono conformi alle normative», spiega l'assessore ai Servizi sociali Giuseppe Arangio. Una situazione che durante l'assemblea pubblica sul tema ha fatto gridare vergogna ad alcuni presenti.

I costi sostenuti dal Comune sono di circa «60mila euro l'anno al netto delle rette, non che i numeri per noi non siano importanti, ma non sono certo questi che ci hanno spinto a impegnarsi nella ricerca di un'adeguata alternativa. Gli ospiti non sono autosufficienti come certificato dall'Ausl e la struttura non dispone dei requisiti necessari. Questo non vuol dire che si applichi il principio per cui perso il diritto gli ospiti devono lasciare la casa, ma semplicemente la struttura non è più appropriata alle reali necessità degli anziani che ospita». Il percorso intrapreso dal Comune «è di individuare al più presto strutture idonee e ade-



Sanitari vecchi e rotti in un bagno della struttura



Una parete interna dell'edificio devastata dall'umidità

guate - prosegue Arangio -, l'amministrazione, come sempre affermato fin dal primo giorno, si farà carico di integrare le rette per chi eventualmente non potrà sostenere il maggiore costo (attualmente le rette sono di 600 euro per i residenti e 1.000 per i non residenti). «Considerate le gravi condizioni in cui versa lo stabile - dice il sindaco

Mimma Spinelli - ci stiamo assumendo le responsabilità che chi c'era prima non ha avuto il coraggio di prendersi; sono scelte difficili ma sicuramente miglioreranno la condizione di vita degli anziani».

L'amministrazione si sta muovendo alla ricerca di soluzioni entro la fine dell'anno per la salvaguardia della popolazio-

ne più anziana, intraprendendo una collaborazione con l'Asp Valloni. «Mai è stato pensato di inserire l'immobile nel piano delle alienazioni - aggiunge Arangio -, riteniamo infatti che con la riqualificazione, quando sarà possibile, potrebbe eventualmente continuare a svolgere un servizio sociale». Il vicesindaco poi replica ai sugge-

riimenti proposti dal consigliere Fabia Tordi di «Coriano comunità aperta». «Per ridurre i costi dell'alimentazione sono stati chiesti dei preventivi, il migliore è di 6 euro a pasto che moltiplicato per il numero dei giorni porta a una spesa totale di 17mila e 520 euro escludendo colazione e merenda, il che porterebbe all'aumento del disavan-

zo economico e non a un risparmio, diversamente da quanto affermato dalla Tordi con numeri presi a caso. L'uscita di un ospite trasferito in un'altra struttura poi non è avvenuta in maniera coatta e coercitiva come si vuol far credere, ma l'anziano è stato tranquillamente accompagnato con l'auto del Comune».